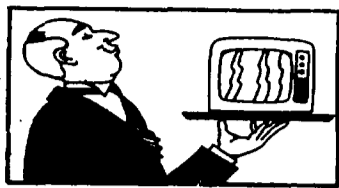


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



Rete A, dell'editore Peruzzo ha puntato sin dalla nascita sulle produzioni messicane e l'informazione «popolare»



Una stabile fetta di mercato una buona ricezione e un problema in comune con le altre tv: la pubblicità

Quindici anni di telenovelle



Veronica Castro, assidua presenza a Rete A

Ecco un'altra delle tv private fuori dalla morsa Rai-Fininvest. Oggi il nostro viaggio nell'altra tv fa tappa a Rete A, anch'essa appesa al filo delle concessioni che il governo dovrebbe rilasciare a breve...

Ma Peruzzo, come suo solito, non trema e l'antenna continua la sua sonnacciosa vita tranquilla, tra una telenovela e un Tg. Anche il palinsesto è stabile da anni: consiste tutto in una miscela di informazione e drammi messicani che anticipa da tempo la linea, ora considerata vincente, di Rete 4.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Rete A è un network, cioè un'antenna che trasmette su tutto il territorio nazionale. Quindi un'emittente in attesa di concessione, appesa al filo delle decisioni del ministro Vizzini.

La sua storia (di Rete A, perché di Vizzini non c'è storia) è tra tutte le emittenti commerciali quella più «costante». Nata nel 1976, è sempre appartenuta alla Alberto Peruzzo Editore, senza tentennamenti, passaggi di mano, crisi di identità.

Insomma Berlusconi, che ha fatto un solo boccone di tutti gli editori che hanno tentato l'avventura dell'etere, non ha mai attentato alla virtù di Rete A. Benché, a ben ricordare, un momento di scontro ci sia stato.

Due piccoli ma significativi primati: quello del palinsesto tutto rosa (telenovelas messicane), e quello del primo Tg in diretta (camuffata) delle tv commerciali. Lo conduceva Emilio Fede, poi passato alla Fininvest. Ancora oggi il TgA ha ben sette edizioni, più due rubriche quotidiane e due settimanali che vengono mandati in onda da una quindicina di giornalisti.

Il giovane direttore dei programmi di Rete A, Massimo Mazzanti, sostiene che l'identità dell'antenna è «molto consolidata, anche se al momento molto aggredita». E se l'emittente di Strada proseguirà sulla sua strada, come tutto lascia pensare, lo farà intensificando giusto i suoi acquisiti punti forti.

In seguito alla rottura della dannosa relazione con Publitalia, Peruzzo passò alla concorrenza, cioè alla Sipra attraverso la consociata Publicitas, dalla quale otteneva un miliardo di lire annuo in cambio di fatturato nazionale, al quale andava poi aggiunto quello della pubblicità locale.

Ma per effetto della Mammì, anche il contratto con Publitalia da agosto è decaduto e la rete di Peruzzo ora naviga da sola, in attesa di vedere regolata in qualche modo più forte la sua vita commerciale.



Dubrovnik prima dei bombardamenti

Stasera a Raiuno, ore 21.55 Dubrovnik sotto le bombe e la carta geopolitica di un pianeta che cambia

GABRIELLA GALLOZZI

Golfo di Dubrovnik prima dei bombardamenti. Il Kenia diviso tra la vecchia cultura anglosassone e il recupero delle tradizioni autoctone. Il Tibet e la sua millenaria religione fra vecchio e nuovo. E ancora: Santo Domingo, nelle Antille, dove a cinquecento anni dalla scoperta dell'America gli italiani stanno occupando e sapendo di quel continente. Ecco i temi che affronta stasera (con servizi vecchi e nuovi) la puntata speciale di «Atlante».

Con una media di un milione e 400 mila telespettatori, «Atlante» ha debuttato questa estate, alle 23 del lunedì, per passare da settembre al sabato pomeriggio alle 18.40, collocata nel terrazzo all'ultima puntata del 21 dicembre. «Atlante» dice Lippi - è il primo programma dell'era post-Marzullo, cioè l'era dei salotti condotti dai soliti personaggi che raccontano se stessi. Ora la gente ha nuovamente bisogno di affacciarsi all'esterno per guardare il mondo, per vedere come è cambiato l'assetto geografico dell'intero pianeta.

Questa sera parleremo di Jugoslavia senza mostrare nulla di scioccante, ma andando a vedere come questa guerra sia strettamente legata alle vicende storiche che hanno da sempre dilaniato quell'area. Ogni puntata del programma, senza ospiti in studio (ad eccezione per quella di stasera, che vedrà un breve dibattito fra gli autori dei servizi: Ilario Fiore, Gianfranco Bernabei e Brando Quilici, figlio del celebre documentarista) si struttura su una serie di brevi filmati.

- UNOMATTINA (Raiuno, 6.55). Come ogni martedì Unomattina propone la rubrica di Paola Nichols dal titolo Gli altri ci guardano: stranieri che vivono e lavorano da qualche tempo in Italia ci parlano del nostro paese.
FORUM (Canale 5, 14.30). Titolo della puntata odierna del programma condotto da Rita Dalla Chiesa è «Quel maledetto piano rialzato». Di fronte al giudice di Canale 5 si fronteggiano i proprietari di due villette costruite sullo stesso lotto di terreno: uno ha iniziato dei lavori di ampliamento, ma l'altro non è d'accordo.
TMC NEWS (Telemontecarlo, 20). Tmc segue giorno per giorno dagli Usa gli sviluppi del processo per stupro a William Kennedy.
EXTRALARGE (Raidue, 20.30). «Miami killer», titolo del quinto episodio della serie. Protagonista Bud Spencer, che stavolta deve indagare sull'omicidio di due bambine nei sobborghi di Miami.
SPECIALE AMNESTY (Telemontecarlo, 20.30). Nel trentesimo anniversario della fondazione di Amnesty International (l'organizzazione per la tutela dei diritti politici e civili) Tmc propone uno special in diretta dal Palazzo dello sport di Bologna. Sul palco Mietta, Teresa De Sio, Gino Paoli, Fabio Concato.
TGUNO SETTE (Raiuno, 20.40). Ecco la scaletta di Tg1 settemattina. Lilli Gruber ha incontrato Hanan Ashrawi, leader dei palestinesi alla conferenza di Madrid. Dopo un servizio sul processo Kennedy-Smith, parla una delle sette donne che hanno visto la madonna a Medjugorje. Intervista con Yannick Noah, che parla di sport e musica. Infine viaggio a Chernobyl cinque anni dopo l'incidente.
PAPERISSIMA (Canale 5, 20.40). Varietà di errori televisivi condotto da Lorella Cuccarini e Marco Columbro, che oggi arrivano in studio a cavallo di due moto.
I SIMPSON (Canale 5, 22.30). I cinque componenti della famiglia creata da Matt Groening si ritrovano col televisore rotto. Panico. La mamma suggerisce al marito di raccontare una storia ai ragazzi: grande successo per papà Homer che rievoca il primo incontro con la moglie.
REMEMBERING OTIS (Videomusic, 22.30). Otis Redding morì in un incidente aereo il 10 dicembre 1967. A 24 anni dalla sua scomparsa Videomusic ricorda il soul man con uno special pieno di musica e di sue immagini inedite.
PROFONDO NORD (Raitre, 22.45). Gad Lerner ci porta stasera al cinema Ambra di Torino (città dove il 20% della popolazione ha più di 60 anni) per parlare proprio della condizione degli anziani. La trasmissione si apre con un'intervista a Norberto Bobbio. Partecipano tra gli altri il sindaco Valerio Zanone, il direttore del servizio geriatrico delle Molinette Fabrizio Fabris e Francesco Santanera, animatore del volontariato per la terza età.
MAURIZIO COSTANZO SHOW (Canale 5, 23). Il salotto di Maurizio Costanzo ospita stasera due operatori di comunità per il recupero di tossicodipendenti e disadattati, il presidente dell'ente sordomuti di Bologna, un appassionato di Robespierre, un mimo, un pittore di stoffe.
C'ERA UNA VOLTA FLUFF (Raitre, 24). Quarta puntata del programma a tema di Gianni Ippoliti. Oggi si parla di perversioni sessuali. Ospite, Enrico Ghezzi che porterà con sé un inedito «montaggio di atomi perversi». Telefonando allo 0769/73931 è possibile porre domande sul tema in diretta.
(Cristiana Paternò)

Grid of TV and radio programs for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, Odeon, Tele+, and Radio. Includes program titles, times, and brief descriptions.